

**Perchè una conferenza sulla biodiversità urbana? Perchè viviamo in città** (come una parte crescente della popolazione mondiale).

Viviamo in città, **ma nelle città non viviamo solo noi**. Nelle città trovano rifugio animali e piante che nei dintorni a volte trovano ambienti ancora più ostili. E la convivenza tra noi e “loro” non sempre è pacifica. Anzi. Qualche volta è conflittuale. Oppure è caratterizzata dalla nostra più completa ignoranza. Non li conosciamo, non li vediamo...

Epperò **questi nostri coinquilini** non sono senza significato. **Ci ricordano il contesto naturale** nel quale anche noi vivevamo sino a pochi decenni fa. **Ci avvisano dei cambiamenti** che abbiamo portato all'ambiente, perchè la scomparsa di una farfalla, o delle rondini, non è un evento fatale. Ci dicono che qualcosa è accaduto.

L'attenzione alla biodiversità non è un vezzo per pochi appassionati di natura. La **biodiversità** è uno degli indicatori di qualità del “**capitale naturale**” nel quale viviamo, insieme alla **qualità dell'aria, dell'acqua e del suolo**.

Per 70-80 anni ci siamo illusi di poter vivere senza rispettare la natura. Di poter vivere selezionando a nostro piacimento le piante e gli animali da rispettare, decidendo la temperatura che volevamo, rendendo sterili gli ambienti per avere meno problemi. ... Ma ora i cambiamenti climatici stanno travolgendo questa illusione. Ci ricordano che **non possiamo ignorare i meccanismi che regolano l'ambiente**. Meccanismi che non rispettano i nostri bisogni, ma leggi chimiche e biologiche imprescindibili.

Gli eventi climatici, la diffusione di nuove patologie, una fragilità che invece di ridursi aumenta, ci dicono che **dobbiamo conoscere e rispettare i meccanismi che regolano l'ambiente e quindi la vita sul pianeta**. Insomma: **dobbiamo tornare ad imparare come si vive in sintonia con una natura che non è “estranea” alle nostre esigenze, è l'ambiente da cui dipendiamo**

Ecco, con questa iniziativa vogliamo dare un piccolo contributo, con la speranza che altri (a partire dalle Istituzioni) spingano nella stessa direzione. Per questo poniamo l'accento, accanto al tema della biodiversità, alle modalità di gestione della nostra città

**Il programma che proponiamo segue questo schema.**

**1° punto:** qual'è la **relazione tra biodiversità urbana e benessere dei cittadini**? E' una relazione positiva o si esaurisce nel fastidio portato dalla presenza di zanzare e cimici? Abbiamo chiesto a **Marco Dinetti**, direttore scientifico della rivista “Ecologia Urbana” ed esponente della Lipu, di portarci il suo contributo.

Dopo di chè: il termine “biodiversità” fa riferimento all'insieme delle forme viventi in un ambiente. In un ecosistema equilibrato ci sono molte specie vegetali ed animali, spesso rappresentate da pochi individui legati a specifiche condizioni ecologiche.

In un ecosistema disturbato perché inquinato da sostanze chimiche, o stravolto dalla selezione che facciamo dalle specie botaniche, o impermeabilizzato dalle nostre costruzioni, le specie più sensibili scompaiono, e sopravvivono solo quelle più resistenti, che in alcuni casi possono riprodursi senza limiti.

Tutto si può dire di una città, ma non che offra un ecosistema equilibrato. Epperò una città offre molti ambienti diversi: parchi, giardini, muri antichi, edifici altissimi, fonti d'acqua ... Dunque offre diverse opportunità, e diverse specie animali e vegetali espulse dalle campagne stanno cercando proprio qui un nuovo rifugio. **Andiamo dunque alla scoperta di queste specie**, valorizzando alcune delle ricerche che negli ultimi anni hanno indagato la presenza vegetale ed animale nella nostra città.

La materia è sterminata, ed il tempo che abbiamo a disposizione è limitato, dunque le **tre comunicazioni** sulla presenza vegetale, sugli insetti e sugli altri animali saranno costrette ad offrire **una selezione delle notizie** che abbiamo. La prima comunicazione sarà quella di

**Giovanna Bosi**, ricercatrice universitaria, archeobotanica, che ci farà un sunto delle ricerche sulla flora cittadina. Poi **Elisa Monterastrelli**, biologa, esperta di imenotteri, richiamerà alcuni dei dati emersi dall'indagine che lei ha coordinato 7-8 anni fa sulla fauna entomologica di Modena.

Infine **Mauro Ferri**, che tutti conoscete, farà una piccola ricognizione degli uccelli e di altri vertebrati significativi presenti tra di noi.

Ringrazio Giovanna, Elisa e Mauro, e naturalmente Marco Dinetti, per la loro disponibilità. E ringrazio con particolare calore l'Assessora **Carla Ferrari** per essere qui con noi.

Per noi la sua presenza era importante, per la sensibilità sui temi ambientali di cui più volte ha dato prova e per le deleghe che il Sindaco Le ha affidato: urbanistica, aree produttive, verde, parchi e forestazione urbana.

Importante perché da Lei (dall'amministrazione) non ci aspettiamo solo un generico incoraggiamento ed un contributo di merito, ma anche scelte nella gestione della città, nella programmazione degli interventi, nella allocazione di risorse in linea con le esigenze che stiamo segnalando.

Questo l'auspicio. Noi pensiamo che Modena abbia bisogno di luoghi nei quali sviluppare attività didattiche per le scuole, e con i quali offrire ai cittadini momenti di riflessione e di informazione sull'ambiente. Questo è il senso delle due proposte che negli ultimi anni abbiamo avanzato: una organizzazione ed una gestione del **Parco Campagna della Resistenza** che offra queste opportunità (ed un modello per la gestione di tutte le aree verdi), e la creazione di un **Centro di Educazione e Documentazione Ambientale** che favorisca la collaborazione tra Istituzioni, Associazioni ed Enti formativi.

In entrambi i casi ci rendiamo conto che si tratta di interventi non banali. Per quanto ci riguarda, come Associazione, non faremo mancare il nostro impegno e la nostra collaborazione.

E questo è tutto.

Lucio Saltini